

# DOCUMENTI

## Temi dell'attività Parlamentare

### Integrazione scolastica dei minori stranieri

Nella XVII legislatura sono stati previsti interventi per il potenziamento delle competenze del personale scolastico nelle aree a forte concentrazione di immigrati, nonché l'avvio in via sperimentale di un Programma di didattica integrativa che deve contemplare, fra l'altro, percorsi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti stranieri. Inoltre, nel febbraio 2014 il MIUR ha emanato le nuove Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

informazioni aggiornate a martedì, 22 luglio 2014

#### Premessa

[Il quadro di riferimento sull'istruzione dei minori stranieri](#)

[Gli interventi normativi della XVII legislatura](#)

[Le nuove Linee guida del MIUR](#)

#### Premessa

Nell'ambito del fenomeno "immigrazione", primario è da considerarsi il ruolo della scuola per la piena integrazione degli stranieri.

Il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio: nell'a.s. 2012/2013, su 100 alunni, 8,8 erano stranieri, a fronte del 8,4% registrato nell'a.s. precedente e del 7,9% dell'a.s. 2010/2011. Nell'a.s. 2000/2001 gli alunni stranieri erano appena l'1,7% del totale.

Al fine di dare conto della dimensione del fenomeno, il Servizio Statistico del MIUR ha pubblicato, ad ottobre 2013, un [Focus](#) relativo all'a.s. 2012/2013.

### Il quadro di riferimento sull'istruzione dei minori stranieri

L'art. 38 del d.lgs. n. 286 del 1998 stabilisce che i **minori stranieri** presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'**obbligo scolastico** e che ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

In base all'art. 45 del Regolamento sull'immigrazione (D.P.R. n. 394 del 1999), i minori stranieri hanno diritto all'istruzione - indipendentemente dalla regolarità della propria posizione -, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Per quanto concerne l'inserimento, lo stesso art. 45 prevede che i minori sono **iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che** il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di: ordinamento degli studi del Paese di provenienza, corso di studi seguito, livello di preparazione raggiunto.

Sempre il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo, possono essere adottati **specifici interventi** individualizzati o per gruppi di alunni **per facilitare l'apprendimento della lingua italiana**. Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana può essere realizzato anche mediante l'attivazione di corsi intensivi sulla base di specifici progetti.

#### **Gli interventi normativi della XVII legislatura**

L'art. 16 del D.L. 104/2013 (L. 128/2013) ha indicato tra le finalità dello stanziamento aggiuntivo di **10 milioni di euro per il 2014 il potenziamento delle competenze del personale scolastico nelle aree** ad alto rischio socio-educativo e **a forte concentrazione di immigrati**, rafforzando in particolare le competenze relative all'integrazione scolastica, alla didattica interculturale, al bilinguismo e all'italiano come lingua seconda. La definizione delle modalità di organizzazione e gestione delle attività formative è demandata a un **decreto** del MIUR.

Già l'ipotesi di **CCN integrativo per la formazione del personale docente, educativo, tecnico pratico ed ATA per l'a.s. scolastico 2013/2014**, siglato il 24 luglio 2013, ha indicato tra le aree cui destinare specifici **finanziamenti** la formazione per il personale delle **scuole in aree a rischio o a forte processo immigratorio** o frequentate da **nomadi**.

Inoltre, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, l'**art. 7** dello stesso D.L. 104/2013 ha previsto l'avvio, in via sperimentale, per l'a.s. 2013/2014, di un **Programma di didattica integrativa** che deve contemplare, fra l'altro, percorsi finalizzati all'**integrazione scolastica degli studenti stranieri**.

Infine, la I Commissione della Camera sta esaminando varie proposte di legge volte ad introdurre una forma di acquisizione della **cittadinanza** da parte dei minori stranieri al termine di un ciclo di studi (c.d. *iure culturae*).

#### **Le nuove Linee guida del MIUR**

Nel febbraio 2014, il MIUR ha emanato le nuove **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, che costituiscono l'aggiornamento delle **precedenti Linee guida**, emanate nel 2006.

Le linee guida, oltre a fornire una descrizione dell'attuale contesto scolastico e sociale, propongono indicazioni operative e modelli di integrazione e sostegno didattico che alcune scuole hanno già sperimentato.

In particolare, con riferimento ai fenomeni di concentrazione di studenti con cittadinanza straniera, il documento auspica un'equilibrata **distribuzione delle iscrizioni** attraverso un'**intesa tra scuole**, organizzate in reti di scuole, e una collaborazione mirata con gli enti locali.

Nell'ambito delle **singole scuole**, l'orientamento più diffuso è quello di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, piuttosto che formare classi omogenee per provenienza territoriale o religiosa degli stranieri.

Si richiama, inoltre, il limite massimo di presenza di studenti stranieri nelle **singole classi**, fissato dalla **Circolare ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010**, di norma, nel **30% del totale degli iscritti**. Come già previsto dalla Circolare, detto limite può essere innalzato – con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale - qualora gli alunni stranieri siano già in possesso di adeguate competenze linguistiche o, al contrario, ridotto - sempre con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale - a fronte della presenza di alunni stranieri con una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata o comunque in tutti i casi in cui si riscontrino particolari complessità.

Le nuove Linee guida auspicano anche la previsione, per il **personale scolastico** neoassunto, nonché per quello in servizio che desideri accrescere le proprie competenze, di **percorsi di formazione** riferiti al tema dell'intercultura.

Ulteriori argomenti affrontati riguardano il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, la valutazione, l'orientamento (soprattutto per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado), l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.

Dal Focus del MIUR, si evince, in particolare, che nella scelta del percorso dell'istruzione secondaria di secondo grado gli alunni stranieri prediligono la formazione tecnica (38,5%, a fronte del 33,4% registrato per gli alunni italiani) e professionale (38,6%, a fronte del 18,9% registrato per gli alunni italiani).

#### Documenti e risorse web

[ISTAT, Noi Italia, 100 Statistiche per capire il Paese in cui viviamo - Grado di istruzione della popolazione straniera \(edizione 2013\)](#)

[MIUR - Alunni con cittadinanza non italiana. Rapporto nazionale. A.s. 2012/2013](#)

[OECD\\_Migrant education](#)